

CI, in 45 mila a Loreto

Pellegrinaggio per il cinquantenario. Saluto dell'Azione cattolica



I giovani di Comunione e Liberazione davanti al santuario (foto Ansa)

LORETO (ANCONA) Tripla festa per Comunione e Liberazione, che con un grande pellegrinaggio a Loreto, a cui hanno partecipato 45.000 persone, ha celebrato ieri il cinquantenario anniversario della nascita del movimento, l'ottantaduesimo compleanno (che ricorreva venerdì) del fondatore don Luigi Giussani e il ventesimo anno di pontificato di Giovanni Paolo II. Sempre ieri pellegrinaggi si sono svolti nei 70 Paesi del mondo in cui è presente CI. Era l'ottobre 1954 quando don Giussani arrivò al liceo Berchet di Milano come insegnante di religione con l'obiettivo di far conoscere Cristo ai giovani, avviando quel cammino che avrebbe portato alla nascita di Comunione e Liberazione.

La festa-celebrazione, assente il fondatore, nella piazza della Madonna, davanti alla basilica della Santa Casa, ora battuta dal vento, ora riscaldata dal sole, e nelle strade circostanti dove erano stati installati 12 maxischermi, si è articolata in tre mo-

menti: la recita del rosario, una riflessione di don Julian Carron, suo braccio destro, la Messa celebrata dal cardinale Crescenzo Sepe, prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli.

«La ricorrenza - ha scritto in un messaggio monsignor Giuseppe Betori, a nome della Conferenza episcopale - costituirà certamente occasione propizia per un rinnovato impulso per la vita del movimento». Secondo Stanislav Rylko, presidente del Pontificio consiglio per i laici, i giovani di CI «sono stati provvidenziali all'estremo bisogno che la Chiesa e il mondo avevano di comunità cristiane capaci di proporre la fede come incontro personale con Cristo».

Nella giornata lauretana sono proseguiti inoltre i segnali di dialogo tra CI e Azione Cattolica, con un caloroso messaggio («A Loreto sentite vicina la nostra vicinanza») della presidente Paola Bignardi, accolto da un caloroso applauso.